

A FIRENZE Consegnato il Premio Francovich dagli Archeologi Medievisti Italiani

Il Museo Mago di Pagazzano incoronato come struttura migliore delle grandi opere

Momento di gloria per il MAGO, il Museo Archeologico medievale di Pagazzano, che ha vinto il Premio Francovich, fra tutti gli analoghi musei italiani, un successo nella premiazione a Firenze.

La Società degli Archeologi Medievisti Italiani ha assegnato il prestigioso Premio Francovich al «Mago» (Museo Archeologico Grandi Opere) di Pagazzano per «la straordinaria collaborazione tra le imprese che realizzano le infrastrutture pubbliche, il Comune di Pagazzano e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia».

È giusto a questo punto ricordare chi, con tanta ammirevole passione e qualità organizzativa, si è occupato nel tempo ed ancor oggi della struttura del Castello e di quella Museale; in prima battuta va sottolineata la volenterosa dedizione del presidente di Civiltà Contadina, una importante associazione locale, Fulvio Paganini che se ne occupa tuttora con entusiasmo, così come l'ex sindaco Raffaele Moriggi nella parte di sua competenza; oggi si occupano, da parte dell'amministrazione comunale, e con vivo impegno, l'assessore al Castello Silvia Scotti e il sindaco Bianchi. A tutti costoro, e ai

loro collaboratori, va il grazie della comunità e degli appassionati di storia medievale per l'impegno profuso, che ha condotto agli splendidi riconoscimenti odierni rilasciati nella premiazione a Firenze,

Il premio è stato consegnato a Firenze nel corso di tourismA-Salone Archeologia e Turismo Culturale, alla presenza di Matteo Milanese, direttore generale di A35 Brebemi Aleatica; di Cristiana Molin, presidente di Cal (Concessioni Autostradali Lombarde); di Franco Lombardi, presidente Cepav due, di Daniele Bianchi, sindaco di Pagazzano e di Francesco Bettoni, ex presidente di Brebemi.

La Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Sami) ha istituito, dal 2013, questo premio intitolato alla memoria del professor Riccardo Francovich e conferito al museo o parco archeologico italiano che rappresenta la migliore sintesi fra rigore dei contenuti scientifici ed efficacia nella comunicazione al pubblico.

Inaugurato nel luglio del 2015 il Museo, ospitato all'interno del Castello Visconteo di Pagazzano, raccoglie i reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi per la realizzazione della A35 Brebemi Aleatica, delle opere connesse e della linea

ferroviaria Alta Velocità che corre parallela all'autostrada. Questi reperti sono stati salvaguardati, restaurati e valorizzati nel corso degli anni grazie al contributo di Brebemi SpA, oltre a quello di Regione Lombardia, di Cal (Concessioni Autostradali Lombarde), di Cepav due, del Comune di Pagazzano e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

«La costruzione della nostra autostrada ha dimostrato come la realizzazione di un'opera così impattante, può e deve diventare un volano anche per lo sviluppo turistico-culturale del territorio, come avvenuto per il «Mago». A35 Brebemi e Aleatica da sempre collaborano al fine di conservare e valorizzare i beni archeologici ritrovati durante i lavori di realizzazione delle infrastrutture, come avvenuto per il «Mago» ha affermato Matteo Milanese, direttore generale A35 Brebemi Aleatica.

«È con grandissima soddisfazione che abbiamo appreso dell'assegnazione del premio al «Mago», suggello del fattivo rapporto di collaborazione che Cal ha da sempre intrattenuto con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia e con tutti i soggetti, coinvolti nella tutela del patrimonio

culturale della Regione - ha dichiarato Cristiana Molin, presidente di Cal - Tale riconoscimento rappresenta, la viva testimonianza dell'alto valore delle attività di studio e di indagine del territorio svolte durante la realizzazione di una grande opera».

«Con i lavori di realizzazione della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Treviglio-Brescia abbiamo portato alla luce reperti storici di grande importanza per tipologia ed epoca e con grande soddisfazione abbiamo contribuito ad arricchire il patrimonio archeologico e la conoscenza della storia del territorio lombardo» ha affermato Franco Lombardi, Presidente di Cepav due.

«L'inaugurazione nel 2015 è stata la prima tappa di questo percorso e oggi l'aggiudicazione del premio è un'opportunità per proseguirne la valorizzazione. Il «Mago» è di importanza ampiamente sovracomunale - ha dichiarato il sindaco Bianchi - e perché possa crescere sempre di più e offrirsi al visitatore, necessita di maggiori investimenti e di promozione che non possiamo mettere in campo con le sole nostre risorse: il premio è una preziosa occasione per aumentare la visibilità e stimolare ulteriori collaborazioni».

Un Museo che è vanto e merita costante sostegno

Il riconoscimento nazionale del MAGO di Pagazzano è un doppio segnale di valore. In primo luogo esalta la cultura in un piccolo centro testimoniando che si può fare molto al proposito ovunque, non solo nelle grandi città, purché vi siano scelta adeguata, attivismo volontaristico e impegno sistematico della comunità; inoltre brilla la qualità della scelta cultural-operativa, ovvero una politica che utilizza al meglio non solo i reperti esposti ma soprattutto l'uso e la disponibilità di una storica struttura antica, visitata da migliaia

di appassionati. Sì, è vero, ci sono costi elevati per la conservazione al meglio del Museo, che impegnano ma che non devono in nessun modo frenare l'importanza di manifestare ai visitatori la bellezza di un'idea di cultura da assicurare comunque, oggi e domani.

Magari auspicando l'apporto di enti e di istituzioni, pubbliche e private, consapevoli del ruolo straordinario ed attrattivo del Museo, vanto per Pagazzano e zona e meritevole di sostegno.

po.



il Museo
raccolle i reperti
archeologici
rinvenuti durante
gli scavi
per la realizzazione
della A35 **Brebemi**
Aleatica

L'inaugurazione
nel 2015 è stata
la prima tappa
e oggi l'aggiudica-
zione del premio
è un'opportunità
per proseguirne
la valorizzazione

